

# Gli avvenimenti sportivi

## CICLISMO OGGI E DOMANI SI CONCLUDONO A WAREGEM I CAMPIONATI DEL MONDO

# Avranno più fortuna i ragazzi di Proietti?

SUL TORMENTATO CIRCUITO I "NOSTRI", NON DOVREBBERO SFIGURARE

## Giuochiamo tre numeri sulla ruota di Waregem: (88) Pambianco (89) Pizzoglio e (86) Martini

Conti, Magni e Fagni saranno i "levrieri", della prima parte della corsa? Non è azzardato puntare su di loro - Gli avversari più pericolosi: gli uomini del Belgio, più Koloumbet, Geyre e Schur

**(Dal nostro inviato speciale)**  
WAREGEM, 16. — Sulla ruota di Waregem, speriamo di far fortuna con un terzo di numeri alti: 88, 89, 86. Pambianco (88), Pizzoglio (89) e Martini (86) sono tre dei ragazzi della pattuglia azzurra del dilettante della strada che, sulla carta, hanno probabilità di successo. Un numero buono potrebbe essere anche 83 (Magni) invece, Conti (82) e Fagni (83) che ben sopportano le dure fatiche sembrano più idonei per il gioco di squa-

dell'iride correva sul pavé e Hoobin veniva dall'Australia. Che salti fuori un qualsiasi Hoobin non si può mai escludere alla vigilia di una gara di dilettanti che presenta atleti di tanti paesi: 22, forse. Si capisce, e più saranno in corsa soltanto per onore di firma. Vediamo, comunque, di sfoltire un po' il complicato e stragante campo degli atleti che domani a Waregem si daranno battaglia sulla distanza di km. 100,4.  
Italia: Pambianco, Pizzoglio, Martini e Magni

Il più forte fra gli atleti di casa: Aerenhouts poi merita molta considerazione. Costi Geyre che è stato l'ultimo a cedere di fronte a Baldini, lanciato alla conquista del traguardo di Melbourne, Ma, in genere, tutti gli atleti di Francia sono bravi. Un ragazzo che ha fatto un ottimo lavoro nella figura viene dall'Est: è Koloumbet che ha vinto la «corsa della pace».

Qui, si parla anche molto bene di Dumont e non si dimentica che Goldernans, Hugues, Van Der Putter e De Roo, come gli atleti del Belgio hanno molta pratica del pavé. In fine, è un bel gruppo che potrebbe mettere d'accordo tutti.

Basta così. Basta così, perché quello del tirare ad indovinare è un gioco che a noi piace poco. Per noi, le corse dei dilettanti, hanno sempre il fascino dell'incertezza. E non è certo questa che le eccita. Se la strada di Waregem non fosse tormentata dal pavé potremmo sbilanciarci di più e dire che ogni cosa oggi, gli «azzurri» sono i più bravi del mondo: ma Waregem è una trappola che può tradire anche i più agili e più forti e i più furbi.

Giusto che Proietti si preoccupi.  
«Che to da di fijo mio...» Proietti agita nel vano e gli pare di dormire su un letto di piume: «Qui sono matti di questo passo ci faranno correre su una strada di vetro e chiedi: così vincono i fuchiri che vengono dall'India».

«No, non è giusto far dispartire la corsa per il campionato del mondo su un percorso che lascia la sorte arbitra del risultato. Comunque speriamo bene: se la fortuna non li tradirà, i miei ragazzi potranno dire la loro, perché — te l'assicuro — sono davvero capaci».

**I ragazzi di Proietti non partono battuti**  
Un fatto è certo: gli atleti della pattuglia azzurra non partono battuti. Ce lo assicura Pambianco; tutti e due sanno che Waregem è una avventura e dicono: «Faremo di tutto perché sia una bella avventura». Gli «azzurri» sono stati istruiti alla perfezione. Proietti ha fatto collaudare le biciclette e ha indicato a tutti i punti più difficili del «cervello».

Proietti ha anche indicato ai suoi ragazzi gli avversari da seguire con attenzione, i più pericolosi che per lui sono: Baudechon, Geyre, Anderssen, Dalgaard, Aerenhouts, Roman, Van Der Putter e Koloumbet.

Proietti non ha voluto dire quali tattiche attueranno gli «azzurri»; Proietti aspetta di vedere come si metteranno le cose per decidere l'azione da svolgere. E' certo che all'inizio, Conti e Fagni non si nasconderanno nel gruppo.



**ARNALDO PAMBIANCO** è l'uomo di Proietti sul quale sono puntate le nostre maggiori speranze di successo. Il tricolore dei dilettanti è un atleta forte, battagliero, ha notevoli qualità di fondista ed ha a sua disposizione una squadra ben affiatata.

drà: non diremo che fanno i gregari, perché non è giusta l'espressione: Conti e Fagni sapranno il campo e prepareranno il terreno affinché più agevole sarà il cammino di Pambianco, Pizzoglio e Martini.

**Un terno azzurro sul pavé di Waregem?**  
Difficile, ma non impossibile, è il compito di Pambianco, Pizzoglio e Martini. I ragazzi sono in gamba, molto in gamba. Chi segue l'attività dei dilettanti sa che gli uomini di punta della pattuglia azzurra hanno fatto piazza pulita del campo di tutte le corse dove si sono presentati. Questo in Italia si capisce. Ma gli altri chi sono, chi li conosce, chi li ha mai visti? Proietti preoccupato si chiede se dal pavé di Waregem non salterà fuori il solito Hoobin di Moorlede 1950. Anche allora la strada

lanciava disperatamente e per un po' la partita rimaneva incerta; quindi, all'ora Faggini le gomme usate dagli «azzurri» erano proprio budelli marci!

Riprende la corsa e Faggini scatta di nuovo. Il suo era però, un fuoco di paglia. Infatti, Bouvet trovò Faggini nel tempo di 6'25"/5.

Triste e malinconico appariva il confronto Messina-Faggini, nella finale dei battuti: corsa nervosa, tempi scadenti: 6'39"/5 per Messina, 6'43"/5 per Faggini.

**Il programma DILETTANTI**  
Oggi  
Partenza alle ore 13. Circuito di Waregem, chilometrico 23,800. Otto giri, totale km. 190,4.  
Rifornimenti autorizzati dopo il 5. giro (km. 119) e dopo il 6. giro (chilometrico 112,8).

**PROFESSIONISTI**  
Domani  
Partenza alle ore 10. Circuito di Waregem, chilometrico 23,800. Dodici giri, totale km. 285,6.  
Rifornimenti autorizzati dopo il 5. giro (km. 119) e dopo il 6. giro (chilometrico 112,8).

**La difficile scelta del possibile campione**  
Scegliamo ancora: scegliamo il meglio o del meglio. Pambianco e Pizzoglio restano. E Baudechon appare

**Il neo-campione del mondo dell'insediamento, RIVIERE, in azione durante la finale con Bouvet.** (Telefoto all'Unità.)

Abbiamo già cercato di spiegare le cause della sconfitta di Maspes, e ora cerchiamo di stabilire perché Messina ha dovuto lasciare via libera a Rivière.

Non è la sicurezza che ha tradito Messina, anzi: è il panico, allora? Forse. Le condizioni fisiche di Messina sono risultate insufficienti. Messina ha preso una dura botta a Firenze all'epoca dei campionati nazionali della pista: anche a Rocour, alla vigilia delle corse dell'iride è caduto. Fatto sta che Messina ha addirittura rischiato la eliminazione nelle gare di qualificazione. Quindi ha dovuto forzare per imporsi.

**CEPPI, MARTINI, CONTI, MAGNI, MANCINI**, nella quiete di Castoreo Terme durante la preparazione per i «mondiali». Tranne il primo e l'ultimo, che sono rimasti a casa, gli altri fanno parte del «sette» che oggi difenderà il nostro prestigio sul circuito di Waregem. La lotta sarà durissima per i nostri ragazzi che non conoscono affatto il «pavé», ma la loro preparazione, la loro classe, la loro abnegazione lasciano ben sperare

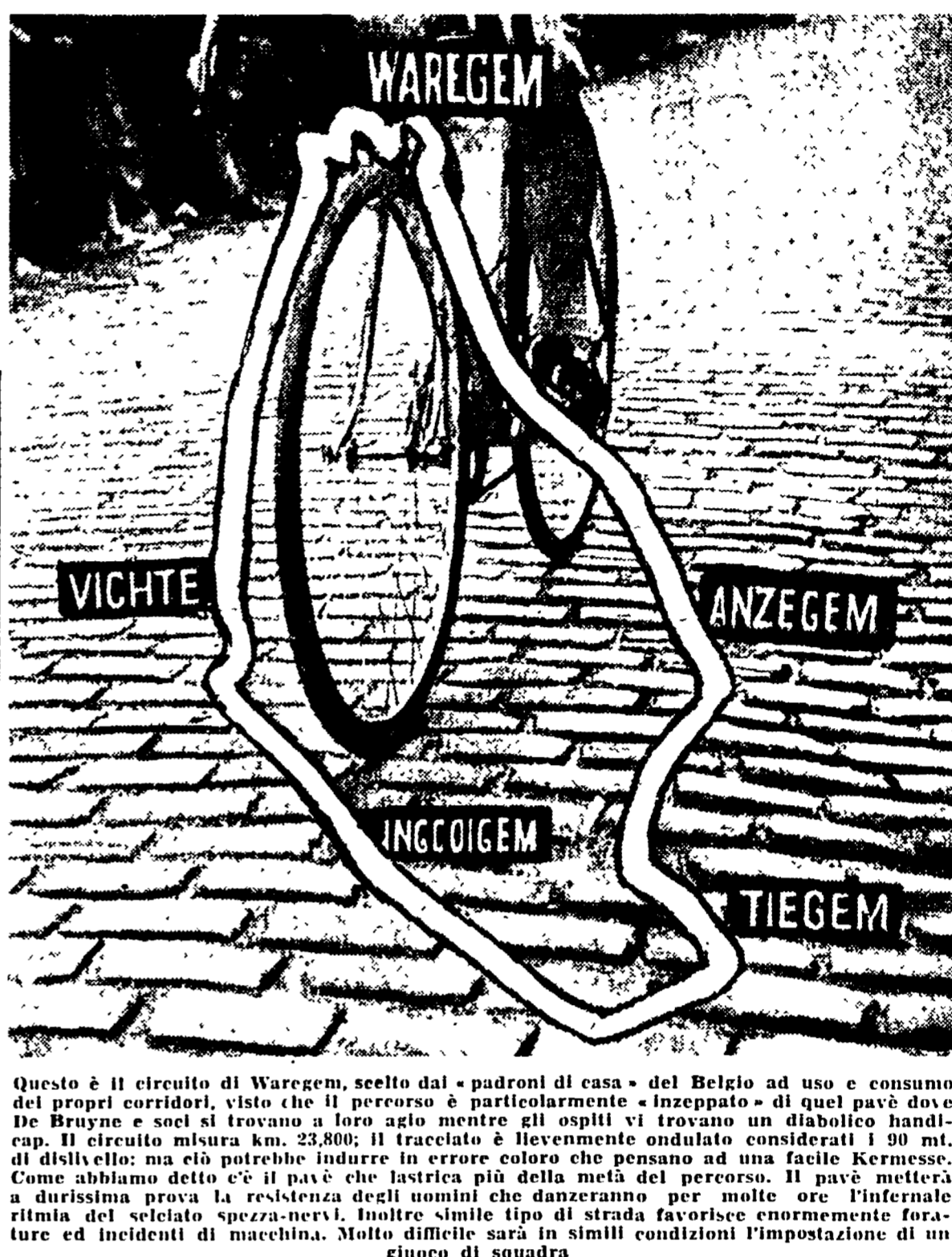
Non è la sicurezza che ha tradito Messina, anzi: è il panico, allora? Forse. Le condizioni fisiche di Messina sono risultate insufficienti. Messina ha preso una dura botta a Firenze all'epoca dei campionati nazionali della pista: anche a Rocour, alla vigilia delle corse dell'iride è caduto. Fatto sta che Messina ha addirittura rischiato la eliminazione nelle gare di qualificazione. Quindi ha dovuto forzare per imporsi.

Poi Rivière cominciava la sua magnifica galoppata: Messina perdeva e perdeva terreno. A tre quarti del quinto giro Messina restava a terra con una gomma. Era finita. Ripresa la corsa Rivière, mostrava ancora una

azione franca, decisa, rapida: Messina, invece, si smariva sempre di più. Sul traguardo, il vantaggio di Rivière risultava di 7" 4/5. Malgrado l'interruzione della corsa Rivière realizzava un buon 6'18" 4/5 a 47,178 l'ora.

E con le docce fredde si continuava. Nella gara di qualificazione, Faggini aveva fatto un boccone di Bouvet: nella gara di semi-finale, si faceva battere da Bouvet senza remissione.

Faggini, come Messina, s.



## Le telecronache dei "mondiali,"

**COSI' LA T.V.**  
Oggi e domani saranno teletrasmessi in collegamento con il circuito di Waregem (Belgio) i Campionati mondiali di ciclismo su strada.

**OGGI**  
Per il Campionato mondiale dei dilettanti, il collegamento della T.V. Italiana in Eurovisione avrà inizio alle 11,15 e si protrarrà sino alle 18 circa: comprenderà cioè le fasi finali della corsa e la sua conclusione.

**DOMANI**  
Sempre in Eurovisione, sono previsti domani tre collegamenti televisivi per il Campionato mondiale dei professionisti: il primo dalle 9,45 alle 10,15, il secondo dalle 11 alle 11,45 e il terzo dalle 16,15 alle 18 circa. Altre notizie e servizi saranno rispettivamente trasmessi dalla T.V. nel corso del notiziario sportivo delle 18,55 e della «Domenica Sportiva».

**COSI' LA RAI**  
**OGGI**  
Per quanto riguarda le trasmissioni radiofoniche, oggi saranno previsti servizi speciali nel corso del «Giornale radio» delle ore 13,30 - 14,55 e 20, nonché alle 16,45 sul programma nazionale per la radiocronaca diretta dell'arrivo.

**DOMANI**  
Domani alle ore 10 sul programma nazionale saranno trasmesse la radiocronaca diretta della partenza e alle 13 - 13,30 - 14, nel corso del «Giornale radio» saranno irradiati dei servizi speciali. Infine, dalle 17 alle 18 sul programma nazionale sarà trasmessa la radiocronaca diretta dell'arrivo.

**VI PARLERANNO**  
Cureranno i servizi T.V. i telecronisti Giuseppe Albertini e Adone Carapezzi. Quelli radiofonici, il radiocronista Nando Martellini.

SULLA PISTA DI ROCOUR PEGGIO DI COSI' NON POTEVA ANDARE

## Hanno deluso anche Messina e Faggini Rivière campione dell'inseguimento

Nella finalissima Rivière (che - attenzione - tenterà la scalata al primato dell'ora detenuto da Baldini) ha battuto il connazionale Bouvet - Messina 3' e Faggini 4' - De Paape (Belgio) "mondiale,, dietro motori

**(Dal nostro inviato speciale)**  
LIEGI, 16. — Sulla pista di Rocour peggio di così non poteva andare. Eravamo partiti dicendo che avevamo le possibilità di conquistare quattro delle cinque medaglie dell'iride e abbiamo finito per arraffare soltanto quella del primato mondiale dei dilettanti con Simonich, il rincalzo che l'ha spintata su Gandini, il favorito.

Sconfitto Maspes nella velocità professionisti. Sconfitto Pesenti nella velocità dilettanti.

Sconfitto anche Marino nel mezzofondo-stayer dove la «troupe» ha deciso di consacrare campione del mondo De Paape (Belgio).

Per completare il mezzo dossier e soffiare di più il sacco delle delusioni anche Messina è stata battuta da Rivière in una maniera tanto netta che appare persino inspiegabile. Certo è che a Rocour l'azzurro non è di moda quest'anno come nel 1950 sulla «pista della jella» ci siamo fatti il sangue marcio.

Gli «azzurri» hanno lasciato Rocour con la coda fra le gambe come cani bastonati: la eccezione, si capisce, Simonich. Ci pare, dunque, il caso di consolare i battuti citando Giosone.

«Grazioso il ricordo agli afflitti eroi domani vinceranno noi». Perché Maspes e Messina.



## Gli albi d'oro della strada

- | PROFESSIONISTI                             | DILETTANTI                           |
|--|--------------------------------------|
| 1927. Adenau: BINDA (Italia)               | 1921. Copenhagen: Skold (Svezia)     |
| 1928. Budapest: Ronsse (Belgio)            | 1922. Liekepoort: Marnett (Italia)   |
| 1929. Zurigo: Ronsse (Belgio)              | 1923. Zurigo: FERRARIO (Italia)      |
| 1930. Liegi: BINDA (Italia)                | 1924. Parigi: Leduca (Francia)       |
| 1931. Copenhagen: GUERRA (Italia)          | 1925. Amsterdam: Hoenwaers (Belgio)  |
| 1932. Roma: BINDA (Italia)                 | 1926. Copenhagen: Hansen (Danimarca) |
| 1933. Parigi: Spelcher (Francia)           | 1927. Adenau: Aerts (Belgio)         |
| 1934. Lipsia: Kaers (Belgio)               | 1928. Budapest: GRANDI (Italia)      |
| 1935. Bruxelles: Aerts (Belgio)            | 1929. Zurigo: BERTOLAZZO (Italia)    |
| 1936. Berna: Magne (Francia)               | 1930. Liegi: MARTANO (Italia)        |
| 1937. Copenhagen: Meulenbergh (Belgio)     | 1931. Copenhagen: Hansen (Danimarca) |
| 1938. Amsterdam: Kint (Belgio)             | 1932. Roma: MARTANO (Italia)         |
| 1939. Zurigo: Knecht (Svizzera)            | 1933. Parigi: Fell (Svizzera)        |
| 1940. Reims: Middelkamp (Olanda)           | 1934. Lipsia: Pelleners (Olanda)     |
| 1941. Amsterdam: Schotte (Belgio)          | 1935. Amsterdam: Knecht (Svizzera)   |
| 1942. Copenhagen: Van Steenbergen (Belgio) | 1936. Berna: Buchwalder (Svizzera)   |
| 1943. Copenhagen: Schotte (Belgio)         | 1937. Copenhagen: LEONI (Italia)     |
| 1944. Liegi: Schotte (Belgio)              | 1938. Amsterdam: Knecht (Svizzera)   |
| 1945. Varese: Kubler (Svizzera)            | 1939. Copenhagen: Hansen (Danimarca) |
| 1946. Lugano: COPPI (Italia)               | 1940. Zurigo: BERTOLAZZO (Italia)    |
| 1947. Solingen: Bobet (Francia)            | 1941. Liegi: MARTANO (Italia)        |
| 1948. Frascati: Ockers (Italia)            | 1942. Lussemburgo: VANSCOLA (Italia) |
| 1949. Copenhagen: Van Steenbergen (Belgio) | 1943. Lugano: FILIPPI (Italia)       |
|  | 1944. Solingen: Van Cauwen (Belgio)  |
|  | 1945. Frascati: R. S. (Italia)       |
|  | 1946. Copenhagen: Miahn (Olanda)     |